

Calendario della Settimana

Domenica 2.11	Commemorazione dei Defunti Orario Messa come ogni domenica
Lunedì 3.11	
Martedì 4.11	Ore 21: Lectio divina - don Sergio Stevan, Istituto san Michele, via De Amicis
Mercoledì 5.11	
Giovedì 6.11	Ore 21: Catechesi Cittadina Adulti , Sala Convegni Oblati
Venerdì 7.11	Ore 21: Comunità Educante , in Oratorio
Sabato 8.11	Ore 19.30: Locali s. Maria in Stellanda - Gruppo famiglie : cena; preghiera e riflessione insieme, comunicazione nella fede
Domenica 9.11	Solennità di Cristo Re Giornata Diocesana Caritas Feta di san Carlo al Castellazzo

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

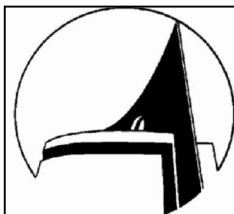
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

1 e 2 NOVEMBRE 2014

SOLENNITA' DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

«Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi Egli vuole»
(cfr. Gv. 5,21-29)

Due righe in amicizia

In questi giorni di festa e di "ricordo" vorrei proporvi due preghiere non molto conosciute pur appartenendo alla tradizione cristiana.

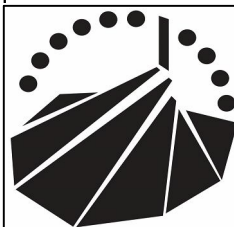
+ La prima è gratitudine per i Santi:

O Dio, Padre buono e misericordioso, ti ringraziamo perché in ogni tempo tu rinnovi e vivifichi la tua Chiesa, suscitando nel suo seno i Santi: attraverso di essi tu fai risplendere la varietà e la ricchezza dei doni del tuo Spirito di amore. Noi sappiamo che i Santi, deboli e fragili come noi, hanno capito il vero senso della vita, sono vissuti nell'eroismo della fede, della speranza e della carità, hanno imitato perfettamente il Figlio tuo, ed ora, vicini a Gesù nella gloria, sono nostri modelli e intercessori. Ti ringraziamo perché hai voluto che continuasse tra noi e i Santi la comunione di vita nell'unità dello stesso Corpo mistico di Cristo. Ti chiediamo, o Signore, la grazia e la forza di poter seguire il cammino che essi ci hanno tracciato, affinché possiamo giungere con loro alla luce della tua gloria.

+ La seconda è perché i defunti ci siano vera speranza: Signore, aiutami a capire che non devo continuare a piangere coloro che vivono presso di Te. Essi hanno già ciò a cui io aspiro. Vedono e toccano ciò che per me è pura speranza. Sono immersi nell'amore nel quale desidero perdersi. Fa', o Signore che siano loro a condurmi a Te, mandino scintille e lucciole per guidarmi verso il Tuo regno di luce. Rivestito di luce, ombra del divino, inondato di gioia, riflesso del tuo amore, per tutta l'eternità proclamerò con loro la tua misericordia.

don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Prosdocimo, primo Vescovo di Padova (7 novembre)

Viene onorato, dalla tradizione, come il primo vescovo di Padova e anche, secondo la opinione di vari studiosi, probabile evangelizzatore di tutta la Venezia occidentale. Anche la più bella immagine di San Prosdocimo venne dipinta dal padovano Andrea Mantegna e il santo vi appare con il tipico attributo della brocca, simbolo della sua infaticabile attività di battezzatore. Fa parte di un polittico intitolato a Santa Giustina che si trova attualmente nella Pinacoteca di Brera, a Milano. Inviato dallo stesso san Pietro, Prosdocimo a Padova avrebbe compiuto prodigi e miracoli. Dopo la sua morte si trova citata, fuori dalle mura di Padova, una «Ecclesia Sancti Prosdocimi», nota più tardi come basilica di Santa Giustina. Il vescovo, infatti, avrebbe convertito proprio Giustina, e la donna cristiana seppe mantenere intatta la sua fede, affrontando il martirio nella persecuzione di Nerone.

Notizie e Informazioni

Il quarto incontro della **Catechesi Cittadina degli adulti**, guidata da don Patrizio Rota Scalabrini, sarà questo giovedì 6 novembre alle ore 21 presso la Sala Convegni dei Padri Oblati. Tutti sono invitati a partecipare.

Il primo incontro di **Comunità Educante** sarà questo venerdì 7 novembre alle ore 21 in Oratorio. Vorremmo lavorare insieme con Allenatori sportivi, Insegnanti, Educatori dell'Oratorio, Catechisti, Genitori e Nonni, per tentare di identificare una proposta educativa unitaria da offrire a tutti i nostri ragazzi. Chi non avesse ancora ricevuto l'Ordine del Giorno può trovarlo in Sacrestia.

Il **Gruppo Famiglie** si ritrova per un momento di convivenza e di riflessione sabato 8 novembre, iniziando alle ore 19.30, presso i locali di Santa Maria in Stellanda.

Domenica 9 novembre si celebra la **Festa patronale della chiesina di Castellazzo**, che è dedicata a San Carlo: alle ore 11.30 verrà celebrata la Messa solenne in onore di san Carlo.

Nel tempo di Avvento, che ormai si avvicina, riprenderemo gli incontri dei **Gruppi di Ascolto**: chi potesse mettere a disposizione la propria casa per **ospitare questi incontri** è pregato di segnalarsi al più presto in Sacrestia o in Segreteria. Gli **Animatori** sono invitati ad un incontro di preparazione immediata giovedì 13 novembre alle ore 21.15, in Oratorio.

Presto inizierà la **Visita alle Famiglie per la Benedizione Natalizia**. Come già negli scorsi anni, un settore della Parrocchia riceverà la visita del sacerdote durante il tempo della Quaresima. Perché la visita possa raggiungere più facilmente tutti, vorremmo pregare chi abita nei **caseggiati più grandi** di pensare se nel caseggiato c'è un luogo dove sia possibile riunire i condomini per un momento di preghiera più disteso. Se c'è questa possibilità e potete preparare l'incontro per la benedizione, segnalate l'opportunità in Sacrestia.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 29.10.2014

[...] quando parliamo della realtà visibile della Chiesa, non dobbiamo pensare solamente al Papa, ai Vescovi, ai preti, alle suore e a tutte le persone consacrate. La realtà visibile della Chiesa è costituita dai tanti fratelli e sorelle battezzati che nel mondo credono, sperano e amano. Ma tante volte sentiamo dire: "Ma, la Chiesa non fa questo, la Chiesa non fa qualcos'altro..." – "Ma, dimmi, chi è la Chiesa?" – "Sono i preti, i vescovi, il Papa..." – La Chiesa siamo tutti, noi! Tutti i battezzati siamo la Chiesa, la Chiesa di Gesù. Da tutti coloro che seguono il Signore Gesù e che, nel suo nome, si fanno vicini agli ultimi e ai sofferenti, cercando di offrire un po' di sollievo, di conforto e di pace. Tutti coloro che fanno ciò che il Signore ci ha comandato sono la Chiesa. Comprendiamo, allora, che anche la realtà visibile della Chiesa non è misurabile, non è conoscibile in tutta la sua pienezza: come si fa a conoscere tutto il bene che viene fatto? Tante opere di amore, tante fedeltà nelle famiglie, tanto lavoro per educare i figli, per trasmettere la fede, tanta sofferenza nei malati che offrono le loro sofferenze al Signore... Ma questo non si può misurare ed è tanto grande! Come si fa a conoscere tutte le meraviglie che, attraverso di noi, Cristo riesce ad operare nel cuore e nella vita di ogni persona? [...]

Don Michele Cardone – parroco di s. Nicola, Rodi Garganico

Chi di voi non ha mai sentito parlare della notte di Halloween? L'annuncio del vangelo nel mondo celtico si misurò con questa tradizione che manifestava il desiderio che la morte non fosse l'ultima parola sulla vita umana e testimoniava, a suo modo, la speranza nell'immortalità delle anime. Il cristianesimo comprese che la propria convinzione della costante presenza ed intercessione della chiesa celeste, della comunione dei santi che già vivono in Dio, poteva rinnovare dall'interno l'attesa ed il desiderio che la tradizione celtica celebrava. La resurrezione di Cristo era l'annuncio che la presenza benedificante dei propri defunti non era pura illusione, ma certezza dal momento che noi, i viventi di questa terra, viviamo accompagnati dal Cristo e da tutti i suoi santi. [...] La festa e i costumi di Halloween in se stessi hanno un'importante funzione, che è quella di esorcizzare le paure più arcaiche. Da un punto di vista psicologico questo significa la possibilità di depotenziare certe paure, ma nello stesso tempo implica – soprattutto per i bambini – anche confrontarsi con i problemi che prima o poi entreranno a far parte della cultura delle persone adulte. In ultima analisi, tutti i giochi dei bambini anticipano quello che succederà da grandi. La paura è un sentimento comune a tutte le persone. Qualche volta si manifesta prepotentemente al punto da paralizzarci. Altre volte è mascherata, nascosta o addirittura negata. Ma che cos'è la paura? E' un nostro limite che cerchiamo di ignorare, ma col quale ci confrontiamo continuamente, nella vita di tutti i giorni, sia che si tratti di timori individuali sia che si tratti di timori collettivi. Noi come cristiani non dobbiamo vivere nella paura: Cristo ha vinto tutto, perfino la morte.